FRA I RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

# Nemmeno ieri raggiunto l'accordo sul Consiglio della Magistratura

**Respinta una proposta della D.C. e del P.S.D.I. per un «arbitrato presidenziale» — La polemica sul M.U.I.S. e le minacce filopadronali dell'U.I.L.**

Le ultime battute di questa sessione parlamentare (stasera le Camere aggiorneranno i propri lavori al 3 giugno) sono state caratterizzate da un nuovo nulla di fatto per l'elezione dei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura. Ieri mattina, infatti, si sono riuniti presso Merzagora e Leone i capi di tutti i gruppi parlamentari nel tentativo di raggiungere finalmente un accordo intorno ai nomi dei candidati. Tale accordo, ancora una volta, non è stato possibile raggiungerlo di fronte al rifiuto delle destre di rinunciare a uno dei propri candidati e di fronte al persistente tentativo dei clericali e delle destre di escludere dal Consiglio superiore ogni rappresentanza comunista.

I presidenti delle due Camere, facendo riferimento a una proposta avanzata da dc e socialdemocratici all'ultima conferenza dei capi-gruppo parlamentari, hanno chiesto che fosse lasciata loro la libertà di scelta dei sette nomi; nomi che senatori e deputati avrebbero dovuto limitarsi a votare alla prossima riunione comune delle due assemblee. Il sen. Merzagora ha dichiarato, in particolare, che tale arbitrato sarebbe stato accettato solo nel caso che la delega dei capi-gruppo fosse stata unanime e incondizionata; l'on. Leone ha precisato che, nell'intento di «spoliticizzare» al massimo le designazioni, dalle candidature sarebbero stati esclusi tutti coloro che avessero già riportato suffragi nelle precedenti votazioni o indicazioni da parte di gruppi politici.

I termini di tale arbitrato sono stati respinti dai compagni Gullo e Terracini, e dagli onorevoli De Caro e Covelli; sono stati accettati dagli on. Gui e Piccioni, Ferri e Barbareschi, Simonini e Camangi. Il compagno Gullo ha sollevato dubbi costituzionali sulla procedura proposta, in quanto la Costituzione attribuisce al Parlamento, e non ai suoi presidenti, il compito di eleggere sette dei membri del Consiglio superiore della Magistratura; ciò assume quel preciso significato politico che altri, mentre intendono negarlo a parole, convalidano nel momento stesso in cui si adoprano per respingere il candidato comunista. In questo modo si dà vita alla peggiore delle «politicizzazioni» — quella della discriminazione anticomunista — di un organo costituzionale dello Stato, le cui funzioni interessano cinquanta milioni di italiani.

Il compagno Terracini ha da parte sua proposto che, in via subordinata, i presidenti delle Camere accettino una rosa di nomi, preparata dai diversi gruppi politici del Parlamento, nella quale scegliere i candidati. Gli on. Merzagora e Leone non hanno ritenuto di poter aderire ad alcuna delle proposte dibattute ed hanno deciso di ritornare sullo spinoso problema subito dopo le elezioni siciliane. L'on. Leone non ha mancato di far presente l'interessamento del Capo dello Stato alla sollecita soluzione della questione. In serata sono tornate a circolare con insistenza le note voci circa un mutamento della legge elettorale del Consiglio superiore della Magistratura, nel senso di abbassare il *quorum* necessario dagli attuali due-terzi alla maggioranza più uno. Ciò sta a confermare il disegno clericale di sbloccare la situazione con un atto di imperio.

Nonostante che la campagna elettorale in Sicilia e nelle altre regioni stia assorbendo un contingente sempre più numeroso di personalità politiche, esponenti del MUIS rimasti a Roma non mancano di rinfocolar la polemica intorno al loro documento per la progettata confluenza nel PSI. Con l'aria di chi vuol smentire le indiscrezioni pubblicate intorno a tale documento, sono stati resi noti ieri altri brani di esso che ne confermano non solo la sostanza, ma anche la forma nei termini già appresi specie per quanto concerne l'impostazione rigidamente e anzi «visceralmente» anticomunista. Taluni di tali brani sono apparsi sin da ieri sulle colonne dell'*Avanti!* senza che fossero seguiti da commento o apprezzamento alcuno. Come è noto, gli ex socialdemocratici del MUIS rifiutano di far conoscere nei precisi termini il documento di confluenza prima dell'11 giugno — giorno in cui il documento sarà posto in discussione dinanzi al Comitato centrale del PSI — e, nel frattempo, si sforzano, con dichiarazioni e cenni di intesa, di placare le escandescenze dei loro amici dell'UIL e di rassicurarli circa la futura portata dell'impegno a militare esclusivamente nella CGIL. La segreteria dell'UIL ha in proposito diramato un proclama in difesa della propria sopravvivenza e per avvertire minacciosamente che «l'offensiva diretta contro di essa dai dirigenti sindacali del PSI, in perfetto accordo coi comunisti, viene ad aggravare obiettivamente i rapporti con la CGIL». Il che non si può davvero capire come potrebbe andare a danno dei socialisti e dei comunisti della CGIL e non, piuttosto, di tutte le classi lavoratrici.

p. b.

## Aumentate le tariffe postali all'estero

A seguito degli ultimi aumenti delle tariffe postali interne di alcuni paesi europei, l'affrancatura delle lettere è passata in Norvegia da L. 30,51 a L. 39,25 e in Jugoslavia da L. 23,10 a L. 30,80

DALLAS — Un poliziotto cerca di tagliare con una grossa forbice metallica le manette che serrano i polsi della signora Les Darter e quelli di suo marito. Essi erano stati ammanettati domenica sera dal malvivente Frank Windsor e trattenuti come ostaggi. Il Windsor è stato abbattuto a colpi di bombe a mano dalla polizia e gli ostaggi liberati (Telefoto)

# Un documento del P.C.I. sulla situazione in Alto Adige

**E' necessaria una politica che sviluppi la comprensione, l'amicizia, la reciproca collaborazione fra i due gruppi etnici**

*La Direzione del P.C.I. si è riunita insieme ai compagni del Comitato Regionale per il Trentino-Alto Adige e ai rappresentanti delle Federazioni comuniste di Bolzano e di Trento per esaminare la situazione che si è determinata in relazione alla polemica internazionale sulla questione alto atesina e ai rapporti fra i due gruppi etnici che convivono nella regione*

*1. - All'origine dell'attuale grave situazione e, in particolare, della violenta campagna nazionalistica che è stata scatenata in Austria, sta innanzitutto l'azione delle forze pangermaniste, revansciste, militariste e filo-naziste che operano nella Germania occidentale e nel governo di Bonn e che lavorano in tutta l'Europa contro ogni prospettiva di distensione e di normalizzazione dei rapporti internazionali, contro ogni progresso della causa della pace e dell'amicizia dei popoli. Sono queste forze, infatti, che per prime hanno apertamente risollevato il problema delle nostre frontiere e che oggi agiscono per esasperare la situazione dell'Alto Adige e i rapporti tra l'Italia e l'Austria.*

*Tanto più gravi, pertanto, appaiono le responsabilità dei governanti italiani che, con la loro politica di oltranzismo atlantico, hanno negli anni scorsi in ogni modo incoraggiato il risorgere di queste forze e il riarmo della Germania occidentale, e ancora oggi appoggiano apertamente la politica del governo di Bonn.*

*La Democrazia cristiana, d'altra parte, rifiutandosi nel corso degli anni passati di applicare integralmente la Costituzione repubblicana e lo Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, alimentando oggi lo scatenarsi del nazionalismo italiano, ha contribuito a creare in Alto Adige una situazione di profondo malessere e di malcontento, che favorisce la campagna sciovinistica che viene condotta in Germania e in Austria e rende più difficile che nella regione si giunga, attraverso rapporti di collaborazione fra i gruppi di lingua italiana e i gruppi di lingua tedesca, a risolvere i problemi che interessano quelle popolazioni.*

*A Roma, nel governo regionale, nelle amministrazioni provinciali, nei Comuni, la Democrazia cristiana, anzichè attuare integralmente l'autonomia e farne, con un largo spirito di comprensione delle esigenze locali, uno strumento democratico di concordia fra i gruppi etnici, di difesa dei loro diritti, di generale sviluppo economico e sociale, ha utilizzato il governo regionale per consolidare il proprio potere, per favorire la penetrazione dei monopoli, per soffocare le esigenze delle masse popolari. In questa azione la DC è stata costantemente aiutata e sostenuta dai dirigenti della Südtiroler Volkspartei, che nel corso di dieci anni hanno votato in Parlamento per i governi della DC e collaborato nel Trentino-Alto Adige con i rappresentanti di questo Partito.*

*Oggi, di fronte al fallimento di questa politica, i gruppi più oltranzisti della Volkspartei si mettono apertamente sulla strada che viene seguita dai gruppi sciovinistici ed espansionistici tedeschi nella loro azione tendente ad esasperare la situazione europea e a rivendicare per la Germania la riconquista delle posizioni hitleriane. Ma la prospettiva che in questo modo la Volkspartei apre alle popolazioni di lingua tedesca dell'Alto Adige è una prospettiva negativa di pura avventura e di continuo inasprimento dei rapporti politici e sociali nella regione, che in definitiva ostacola la tutela dei legittimi diritti del gruppo etnico di lingua tedesca. Lo sciovinismo tedesco conduce un'azione irresponsabile, inganna la buona fede delle popolazioni altoatesine, che vengono utilizzate come puro strumento di intrighi internazionali ai danni della pace.*

*2. - I comunisti ritengono che la base per uscire dall'attuale grave situazione e per garantire una soluzione della questione che assicuri a tutti i gruppi interessati la soddisfazione delle loro aspirazioni e rafforzi la causa della pace, può essere costituita solo da una politica che si proponga, come obiettivo fondamentale, lo sviluppo della comprensione, dell'amicizia, della reciproca collaborazione tra i due gruppi etnici conviventi nell'Alto Adige.*

*Sollevare il problema delle frontiere e di una revisione dello Statuto significa esasperare il rapporto fra le due nazionalità, fare del gruppo di lingua tedesca una vittima passiva, come per il passato, tanto dei contrasti quanto dei compromessi tra il nazionalismo tedesco e il nazionalismo italiano. In tutta l'Europa sempre sono esistite ed esistono tuttora minoranze nazionali e la situazione è oggi tale che è assurdo pensare a una modificazione di questo stato di fatto, mentre è possibile e doveroso assicurare a queste minoranze il pieno riconoscimento dei loro diritti e il mantenimento della loro personalità nazionale.*

*I comunisti, quindi, proprio perchè si oppongono energicamente a ogni proposta e ad ogni atto che inasprisca i rapporti tra i due gruppi etnici, denunciano la tendenza perseguita dalla DC e dalle altre forze nazionalistiche italiane di estrema destra, oggi apertamente alleate in Parlamento e nel Consiglio regionale, a isolare il gruppo etnico di lingua tedesca, a negare e calpestare i diritti garantiti dalla Costituzione e dallo Statuto, a ritornare cioè a forme di oppressione che ricordano quelle dello sciovinismo fascista.*

*I comunisti lavoreranno in tutti i modi il contatto e la reciproca comprensione tra i due gruppi etnici e in particolare lo sviluppo di correnti democratiche tra la popolazione di lingua tedesca oggi soggetta a una dannosa agitazione antidemocratica e sciovinista.*

*3. - I comunisti, pertanto, si batteranno in Parlamento, nel Consiglio regionale, nelle amministrazioni provinciali e comunali e attraverso l'azione popolare, per una piena applicazione dello Statuto e per la parità dei diritti fra tutti i cittadini della Regione e rivendicheranno in particolare:*

*1) l'applicazione della più completa bilinguità negli uffici pubblici e nei tribunali;*

*2) l'immissione nelle pubbliche amministrazioni dell'Alto Adige di elementi locali anche attraverso concorsi straordinari per i quali sia richiesta la conoscenza delle lingue italiana e tedesca;*

*3) la sollecita emanazione da parte del governo di norme di attuazione per quelle parti dello Statuto del Trentino-Alto Adige che ancora ne mancano;*

*4) l'adeguamento, prescritto dalla IX norma transitoria della Costituzione, delle leggi della Repubblica alle esigenze delle autonomie locali e alle competenze legislative attribuite alla regione e alle province del Trentino-A. A., nonchè il coordinamento fra la legislazione statale e quella regionale e provinciale;*

*5) l'istituzione, prevista dall'art. 78 dello Statuto, degli Organi di Giustizia Amministrativa per il Trentino-Alto Adige ai quali sia affidata anche la competenza a giudicare delle violazioni del principio della parità dei cittadini dinanzi alle pubbliche amministrazioni;*

*6) il sollecito esame delle leggi-voto da tempo inviate dal Consiglio Regionale al governo e al Parlamento;*

*7) l'emanazione di provvedimenti per impedire lo sfruttamento che i monopoli (specie quello elettrico) decisi avversari dell'autonomia, attuano nei confronti delle popolazioni e delle ricchezze della Regione;*

*8) l'attuazione, col concorso dello Stato, della Regione, delle Province e dei Comuni, di un piano regionale per lo sviluppo economico e sociale alla cui realizzazione siano chiamati i lavoratori e le popolazioni di lingua italiana e tedesca, e nel quale dovranno essere affrontati i problemi della industrializzazione (per assicurare lavoro ai disoccupati e agli esclusi del «maso chiuso»), dell'edilizia popolare, delle comunicazioni e del turismo (autostrada del Brennero), della difesa della piccola proprietà agricola montana.*

*Nella lotta per questi obiettivi i comunisti lavoreranno per la collaborazione di tutti i gruppi politici e di tutte le organizzazioni sociali pronte a muoversi assieme nella condanna di ogni nazionalismo e di ogni politica di avventura, e a collaborare a una politica di rinnovamento democratico, di distensione e di rinascita economica della regione.*

# 400 mila elettori domenica alle urne

Si voterà per la provincia di Ravenna e 61 comuni, i maggiori dei quali nel Chietino, Beneventano e Cosentino

Domenica prossima, 31 maggio, si voterà, oltre che per il Consiglio provinciale di Ravenna, comprendente 16 collegi, anche nei collegi di Cosenza I e II e Montagnana (Padova) per elezioni suppletive. Complessivamente, per le elezioni provinciali, voteranno 286 376 elettori.

Sempre domenica, 61 comuni rinnoveranno i loro Consigli comunali. Solo cinque di essi, superiori a 10 mila abitanti, votano con la proporzionale: essi sono: Oderzo (Treviso), Guardiagrele (Chieti), Sant'Agata dei Goti (Benevento), Cassano Jonio e Castrovillari (Cosenza). Degli altri 56 comuni molti sono piccoli centri di nuova costituzione. I più importanti sono: in provincia di Benevento, Solopaca e Cautano; in provincia di Avellino, Aiello del Sabato, Cairano, Candida, Luogosano, Montefacione, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Petruro Irpino, Quadrelle, Trevico, Vallepaccarda; in provincia di Cosenza, Diamante, Aieta, Calopezzati, Santa Maria, S. Nicola Arcella, Grisolia; in provincia di Chieti, Scerni, Torricella Peligna, Archi, Quadri, Rocca S. Giovanni; in provincia di Potenza, Senise e Trecchina; in provincia di Macerata, Castelraimondo, Esanatoglia, Muccia, Penna San Giovanni. Complessivamente, gli elettori interessati alle elezioni comunali sono 110 mila 870.

## Tre contrabbandieri arrestati a Genova

GENOVA, 26 — Tre contrabbandieri genovesi, che erano ricercati dovendo scontare quattro anni di reclusione ciascuno non avendo pagato le forti ammende loro inflitte dal tribunale, sono stati arrestati a Genova. Si tratta di Antonio Pasquali, il quale era stato condannato a pagare 154 milioni di multa e Armando Ruello e Tommaso Pinna le cui ammende ammontavano rispettivamente a 113 e 35 milioni

## Precipita e muore un militare canadese

CAGLIARI, 26 — Un militare canadese ha perduto la vita cadendo nella scogliera antistante il lungomare ad Alghero. Si tratta del caporale della Raf Mcdonald William Rolland di 24 anni il quale, per cause non ancora precisate, è precipitato da una rocca riportando la frattura della base cranica.

## Intervento di Dozza per la legge sulla finanza locale

BOLOGNA, 26. — Come è noto, i lavoratori degli enti locali hanno chiesto che vengano estesi anche i loro miglioramenti recentemente ottenuti dai dipendenti dello Stato. A seguito di ciò il sindaco di Bologna Giuseppe Dozza ha inviato al presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, sen. Tupini, il seguente telegramma: «Considerate le gravi condizioni economiche e finanziarie dei comuni e le esigenze di accogliere le richieste del personale, domando il fermo intervento dell'ANCI per l'approvazione delle modifiche alle finanze locali secondo le richieste dell'associazione, e della legge sulle aree fabbricabili, nonchè la convocazione del Consiglio nazionale».

## Ridotto in fin di vita a colpi di martello

CATANIA, 26. — Il 57enne Sebastiano Call è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale «Garibaldi» per avere ricevuto due martellate in testa nel corso di un diverbio con un suo giovane inquilino, il 22enne Angelo Lo Giudice.

IL DIBATTITO A MONTECITORIO SUL BILANCIO DEGLI INTERNI

# Il governo Segni ha violato i precisi impegni per le Regioni

**Il discorso di Santarelli - Il PSI per una nuova legge elettorale provinciale**

L'intervento del compagno Enzo Santarelli ha posto ieri al centro del dibattito sul bilancio dell'Interno, alla Camera, il grande tema delle autonomie regionali, che è oggi uno dei motivi fondamentali del dibattito e della lotta politica che si sviluppano in Italia. SANTARELLI ha richiamato in proposito la grande importanza e risonanza degli avvenimenti in Sicilia e Val d'Aosta, l'attacco anti-regionalista delle destre e della stampa padronale, davanti alle cui pretese la D.C. ha abbandonato i suoi stessi principi, rinunciando perfino alla immediata creazione della regione Friuli - Venezia Giulia, che aveva solennemente promesso nel suo programma elettorale. In effetti, attorno a questo tema si sviluppa oggi la battaglia più generale per uno sviluppo o per una involuzione del regime democratico, per una compressione o per una accettazione delle autonomie locali, per una politica di rinascita o per una più completa subordinazione dell'economia agli interessi dei grandi monopoli. Non è per caso che la D.C. sia entrata in crisi aperta proprio in Sicilia e Val d'Aosta.

Dopo aver ricordato che i comunisti hanno presentato, all'inizio della legislatura, la proposta di legge Pajetta per la elezione dei Consigli regionali e dopo avere sollecitato il suo esame, Santarelli ha osservato come la rivendicazione delle Regioni venga fatta propria da sempre più larghi strati sociali e gruppi politici. In questa battaglia sono dunque possibili le più larghe convergenze, è possibile, anche in Parlamento, realizzare una maggioranza. Per questo invitiamo la sinistra democristiana a farsi avanti, a pronunciarsi, per non favorire con il suo silenzio e la sua inerzia i disegni dei gruppi reazionari.

Santarelli ha concluso chiedendo al presidente Segni se egli è disposto a dichiararsi, davanti alla Camera, convinto assertore delle autonomie regionali, così come ha recentemente fatto il Presidente della Repubblica, e a dire cosa intende fare per il rispetto del dettato costituzionale in questa materia. Non è più possibile, infatti, ripararsi dietro il ridicolo pretesto dello «studio» dei problemi finanziari della creazione delle regioni, affidato da anni a una commissione presso il Viminale. Il governo deve dire che vuole le Regioni, deve dare ad esse attuazione e si vedrà che, esistendo questa volontà, il problema finanziario potrà essere presto risolto.

Anche il socialista CORONA si è soffermato a lungo sulla mancata attuazione delle Regioni, per denunciare quindi l'evoluzione antidemocratica imposta dalla DC al Paese, che si manifesta nel sempre più opprimente prepotere centrale e nell'estensione delle funzioni e dell'intervento dei prefetti ai danni delle autonomie locali, nel permanere di uno stato di polizia contrario ai principi dello Stato di diritto. Ricordando la richiesta socialista per l'abolizione della legge maggioritaria nelle elezioni provinciali, Corona ne ha invocato l'accoglimento da parte del governo, il quale in tal modo favorirebbe «l'autonomia» del PSI.

Hanno parlato poi il monarchico indipendente DEGLI OCCHI (il quale ha lamentato che la nuova legge sul fermo di polizia non garantisce i diritti dei cittadini), la dc. Maria Pia DAL CANTON (sui problemi dell'assistenza), il fascista GONELLA (che si è dichiarato contro la legge Merlin e quindi a favore delle «case chiuse»).

## La on. Merlin critica le false cifre della relazione di maggioranza

A proposito delle proposte avanzate da alcuni giornali, circa la possibilità di «qualche ritocco» alla legge Merlin che ha abolito la regolamentazione della prostituzione nelle case di meretricio in Italia ed ha portato pertanto alla abolizione di tali stabilimenti, la on. Merlin, promotrice di tale legge ha fatto ieri ai giornalisti la seguente dichiarazione:

«La legge che è ormai, finalmente fra i paesi dell'ONU, a pari condizioni di dignità, non può e non deve essere "ritoccata". Non si tratta di ritocchi, si tratta di rendere efficente il piano assistenziale, che del resto avevo già previsto sin dagli inizi della mia battaglia, ed occorre dire che tale assistenza si va svolgendo efficientemente. Del resto le cifre accolte dall'on Gaspari nella sua relazione di maggioranza al bilancio del ministero degli Interni (che in questi giorni si sta discutendo alla Camera) e i giudizi espressi non sono che rimasticature di tesi ben note, divulgate prima in altri paesi, poi in Italia, nell'intento di dimostrare pretese nefaste conseguenze della legge abolizionista. Queste cifre sono oltretutto inesatte giacchè la legge ha "liberato" non 7000 (come si afferma in tale relazione) ma 2500 prostitute.

«Sapevo che anche dopo l'entrata in vigore della legge coloro che hanno sempre tratto vantaggio dall'abominevole sfruttamento non avrebbero desistito. Esiste infatti un ben organizzato trust internazionale di tenutari che estende le sue propaggini anche in Italia ed opera nell'intento di distruggere questa conquista civile e morale. Una battaglia così profondamente legata alla riforma del nostro costume sociale non poteva essere facile e concludersi rapidamente una volta per tutte. Questa battaglia — ha concluso la on. Merlin — va continuata sinchè il suo valore non sia stato inteso da tutti nel suo pieno significato».

## Il Po ha raggiunto la «guardia di sospetto»

CREMONA, 26. — Il Po ha raggiunto stamane a Cremona e a Casalmaggiore il massimo livello della piena, in conseguenza delle piogge degli scorsi giorni. Alle ore 11 il fiume aveva raggiunto a Cremona metri 3.30, superando di 11 centimetri la «guardia di sospetto».

IN UN AGGUATO PRESSO LA SUA ABITAZIONE

# Assassinato a revolverate un commerciante di Trabia

PALERMO, 26. — Il commerciante Salvatore Accomando, da Bagheria è stato ucciso a Trabia questa notte, a colpi di pistola. Al momento del delitto la vittima stava rincasando e si trovava a pochi metri dalla sua abitazione di via Sunseri.

Secondo la testimonianza di alcune persone, che verso la mezzanotte hanno sentito gli spari, l'omicida avrebbe esploso cinque colpi, tre dei quali hanno raggiunto l'Accomando alle spalle.

I carabinieri hanno proceduto al fermo della trentenne Maddalena Maggiore, che da circa otto anni conviveva con Salvatore Accomando. La donna è stata a lungo interrogata.

Si apprendono intanto sul fatto i seguenti particolari: dopo il suo ritorno a casa, avvenuto verso le ore 20, lo Accomando era uscito di nuovo per recarsi in farmacia ad acquistare delle medicine per una figlia ammalata. Maddalena Maggiore afferma di aver udito i tre colpi di arma da fuoco che hanno ucciso il commerciante ma di non essersi preoccupata di rendersi conto di quello che avveniva nella strada, perchè — essa ha dichiarato — l'Accomando le proibiva di aprire la porta ad ora tarda.

In base al sopralluogo effettuato dall'Autorità Giudiziaria, i tre colpi di pistola sono stati sparati da persone appostate in una strada vicina

Sui moventi del delitto non è stata fatta ancora luce. L'ucciso aveva il soprannome di «il principe» forse perchè vestiva con una certa ricercatezza. Viveva con i proventi della sua attività di «uomo di fiducia» di un commerciante bagherese. Pietro Di Salvo, recentemente assolto per insufficienza di prove dalla imputazione di essere il mandante dell'uccisione dei fratelli Spalla.

Contro l'Accomando era stata presentata tempo addietro una denuncia per adulterio. Pare che avesse un'altra relazione a Termini Imerese, dove si spacciava per scapolo. La moglie, da cui si era separato dopo circa quattro anni di matrimonio, era andata a stabilirsi in America. Si dice che recentemente gli abbia scritto invitandolo a rompere la relazione extra-coniugale e a raggiungerla. Sembra anzi che fossero già state iniziate le pratiche per il suo richiamo in America. L'Accomando avrebbe messo a parte delle sue intenzioni l'amante, la quale in questi ultimi tempi sarebbe apparsa molto nervosa.

## Di nuovo arrestato il prete affarista di Premicuore

FORLI', 26. — Di breve durata è stata la libertà provvisoria chiesta ieri al Tribunale di Forlì per don Giuseppe Amadori, uno dei due preti affaristi di Premicuore, che ebbero a che fare anche con Giuffrè e contro i quali è in corso il noto procedimento penale. Don Amadori, all'uscita dal Tribunale, è stato rimarrestato dalla squadra giudiziaria della Procura della Repubblica, perchè in precedenza condannato a due mesi di arresto per espatrio clandestino. L'espatrio avvenne quando scoppiò la bomba dei 50 milioni di cambiali.

# Brutale delitto di un giovinastro per un'ammaccatura al suo "scooter,,

**Urtato da un camion che faceva manovra, ha estratto la pistola e ha ucciso uno degli occupanti - L'omicida attivamente ricercato**

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 26 — Un assurdo delitto è stato commesso nel pomeriggio, verso le 17,30, da un giovinastro che adesso viene attivamente ricercato dai carabinieri.

In via Provinciale, una strada piuttosto stretta alle porte di Mugnano, procedeva un camion guidato dal 45enne Raffaele Criscuolo, abitante in via Pigna 130, proveniente da Calvizzano e diretto a Caserta. Sul camion erano due manovali, Antonio Pastore, di 24 anni e Carmine Derrio, di 38 anni.

Ad un certo momento l'automezzo, dopo aver imboccato la via Provinciale, ha trovato la strada sbarrata da un grosso pullman della ditta CETA, che proveniva in senso inverso. La grossa mole dei due automezzi non ha consentito il loro normale deflusso. Cosicché il camion è stato costretto a fare marcia indietro per raggiungere un punto della strada che consentisse al pullman di procedere per la sua strada.

Nel compiere la manovra, l'autista del camion ha bruscamente urtato una «vespa» sulla quale erano due giovani. Costoro si sono molto risentiti per l'urto ed hanno inveito duramente contro il Criscuolo ed i due manovali che erano a bordo del camion. Il Derrio è sceso dal camion per rendersi conto di quanto fosse successo. Ma uno dei due «scooteristi» — quello che guidava, dopo aver profferito irripetibili frasi all'indirizzo dei due operai del camion ha estratto improvvisamente di tasca una pistola.

Il Criscuolo, il Pastore ed il Derrio, colti alla sprovvista, hanno cercato di trovare scampo in un cortile per sfuggire alle ire dell'energumeno. Il giovane, però, senza pensarci su due volte, ha sparato senza pietà contro il Derrio, ferendolo mortalmente.

Consumato il feroce delitto, i due giovinastri si sono dati alla fuga, lasciando sul posto la «vespa».

Sul luogo sono accorsi il comandante la stazione dei carabinieri di Mugnano, Rocco Pugliese, che insieme al maresciallo Palumbo, comandante di vigili urbani e da altri due vigili, De Rosa e Sarnataro, si sono dati all'inseguimento dei due senza però riuscire a rintracciarli.

Dalle prime indagini, la «vespa» sulla quale erano i due giovinastri risulta di proprietà di tale Tommaso Tammaro Pagano, abitante in via Roma 84 a Villa Literno. Fino a ieri sera non era ancora accertato che il Tammaro fosse uno dei due personaggi, che erano sulla motoleggera. Appare certo comunque che il Tammaro appartiene ad una famiglia di pregiudicati di Villa Literno, egli è presentato come uno dei «mammasantissima» dell'ambiente.

# Due reattori militari precipitano presso Trento

**Entrambi i piloti sono deceduti nell'incidente**

TRENTO, 26. — Due aerei a reazione militari del tipo «F. 8», appartenenti alla VI aerobrigata di stanza a Ghedi, Brescia, sono precipitati alle 15.45 di oggi nella vallata Sgarambò, sulle pendici del monte Bondone. Gli aerei sono venuti a collisione d'ala mentre stavano eseguendo in formazione una strettissima virata a bassa quota. L'aereo che si trovava in testa è precipitato immediatamente. L'altro è rimasto qualche istante in volo mentre il pilota tentava disperatamente di aprire il tetto dell'abitacolo per catapultarsi. Purtroppo la manovra non è riuscita, ed anche il secondo aereo si è schiantato a poca distanza dal primo. Entrambi i piloti sono morti sul colpo. Si tratta del sottotenente Sergio Flaminio, di 24 anni, da Rovereto, e del sergente Emanuele Pace, da Bolzano. Alcuni boscaioli che si trovavano a poche decine di metri di distanza si sono salvati a stento dalla pioggia di rottami.

## Uccide l'amante a colpi di coltello

BERGAMO, 26 — Un sarto di 35 anni ha ucciso oggi pomeriggio la propria amante a colpi di coltello, costituendosi subito dopo alla polizia. La vittima della tragedia passionale è una giovane vedova, Rita Viscardi, di 27 anni; il suo uccisore si chiama Alessandro Ragazzi.

Il delitto è avvenuto verso le 14.30 nella stanza occupata dal Ragazzi in una pensione in via San Bernardino 14. La Viscardi, poco prima delle 14, si era recata dall'uomo. Fra i due scoppiò un violento litigio. Gli inquilini della pensione hanno improvvisamente veduto il Ragazzi uscire di camera trascinandosi dietro la donna, orribilmente ferita alla gola e in tutto il corpo.

Fra l'orrore degli astanti il Ragazzi trascinò la donna ancora per qualche metro, per abbandonarla poi di colpo e fuggire precipitosamente. Si è appreso poi che è corso direttamente in Questura, a costituirsi.

# Giornata politica

**L'IMPONIBILE IN AGRICOLTURA**

*Il presidente del Consiglio ha ieri ricevuto i ministri per l'Agricoltura e per il Lavoro. Con essi ha discusso i cosiddetti provvedimenti «anticongiunturali» che dovrebbero essere approvati dal prossimo Consiglio dei ministri, che non è stato peraltro ancora convocato. Si tratta di due disegni di legge destinati, l'uno, «ad incrementare l'occupazione in agricoltura» e ad agevolare, l'altro, «opere di bonifica e di miglioramento fondiario e la costruzione di case coloniche». E' previsto un finanziamento di 40 miliardi, la ricerca del dettito del futuro prestito nazionale. Il fine provvedimenti che — a quanto si assicura al Viminale — tengono presenti le richieste contenute nelle proposte giacenti alla Camera e firmate dal compagno Foglia e dal dc Zaccagnini, saranno preliminarmente illustrati dal ministro per il Lavoro ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e padronali.*

**LUTTO PER DULLES**

*L'on Segni si è recato ieri all'Ambasciata statunitense ad apporre la sua firma al registro di condoglianze per la morte di Foster Dulles.*


# ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI-SOCIETA' L. 30

PRESTITI mediante cessione quinto a dipendenti statali, parastatali ed dipendenti grandi Aziende private - Celerità - Anticipazioni - TAC - Pellicceria, 10 Firenze S 24118 F

10 AUTO CICLI SPORT L. 30

ACQUISTA PRIVATO CONTANTI AUTO utilitaria, anche Millecento - Appia - Giulietta - 849.860

11) LEZIONI COLLEGI L. 30

GRATUITAMENTE volete studiare la Bibbia per corrispondenza? - Scrivete a «Chiesa di Cristo» in via Battisti, 11 - LIVORNO.

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» 1000 mensili Sangennaro 20 al Vomero NAPOLI

13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 30

BELLARIA - Pensione Dobrilla, Via Paolo Guidi, 24 Ottimo trattamento - Giardino con autoparco, posizione centrale Interpellateci

CATTOLICA - Pensione GEMMA (Via G. Bruno n. 13) - Ottimo trattamento famigliare - Giugno-Settembre L. 1200 S 12444 M

CERVIA - Pensione Ristorante GIOCONDA - Tel 71-339 - Viale dei Mille - Lungomare - Ottimo trattamento - Con tutti i comfort Con autoparco - Vasto giardino Prezzi modici - Ambiente famigliare - Interpellateci S 12407 M

GATTEO MARE - Pensione DORA - Vicinissimo mare - Bassa stagione 1300 - Alta 1500

HOTEL VIENNA - Gatteo Mare - Tel 9018 - Ottimo trattamento - Maggio-Giugno-Settembre 1200 - Luglio-Agosto 1600. Tutto compreso si conferma l'ideale spiaggia

LOANO - Pensione VIVINO, via Piave, 5 a 50 m. dal mare Famigliare Maggio-giugno-settembre 1400 Luglio 1700 tutto compreso

PENSIONE ANTONELLA - Gatteo Mare - Via Gramsci, 9 - Gestione propria - Ottimo trattamento - vicinissima al mare - Zona tranquilla - prezzi modici Interpellateci

PENSIONE PRIMAVERA - Cattolica - Via A. Costa, 3 - Telefono 61-626 - Zona tranquilla - Ogni comfort - Acqua calda fredda - Parcheggio - Giardino Interpellateci - Telegrammi Primaverhotel S 12411 M

PENSIONE VILLA CELESTE - S. Mauro Mare - Via Virgilio Morigi - Forlì Ottimo trattamento - Cucina romagnola, prezzi modici Gestione propria Interpellateci

PIETRA LIGURE - Pensione ALDA (vicino mare - giardino) Giugno-Settembre 1500 - Luglio-Agosto 2000 tutto compreso (anche spiaggia). S 12535 F

PRAGELATO - Alberto PASSET Località incantevole, tra fiori e pinete vacanze liete. S 11367 M

RICCIONE - Pensione ARCANGELI - Via Manin - Tutti i confort Ottimo trattamento con cucina casalinga, dal 1-6 al 10-7 - dal 20-8 a fine stagione 1100, tutto compreso con cabina al mare.

RICCIONE - Pensione MELODY - Viale S. Rosa, 6 - Ottimo trattamento - zona tranquilla - prezzi convenienti - gestione propria - Interpellateci.

RIMINI - Bellariva - Pensione Argangeli - Via Siena, 18 - Trattamento famigliare ottima cucina - Giugno-Settembre 1200 - Luglio-Agosto 1600 Tutto compreso

RIMINI - Bellaria - PENSIONE BERNA di fronte al mare - cucina romagnola - Maggio-Giugno-Settembre 1100 - Luglio 1500 - Agosto 1700

RIMINI - VILLA LEO - Centralissima sul mare Viale Parisano n. 13 - Giugno-Settembre 1100 - Luglio-Agosto 1600. S 12416 M

S. MAURO MARE - Pensione Villa GAIA - Via Dante, 6 sul mare - Ottimo trattamento - posizione tranquilla, prezzi convenienti Interpellateci

SOGGIORNO ANGELA - Via Fiume n. 11 - Rimini - Ottimo trattamento - Marina Centro - Giugno-Settembre L. 1000 - Luglio L. 1300 - Agosto L. 1700. S 12409 M

U.I.S.P. - C.E.T. - Casa per ferie A. Belloni MAEN di Valtournanche (Aosta). Metri 1200. Ai piedi del Maestoso Cervino. Turni liberi dal 5 luglio al 30 agosto. Retta giornaliera L. 1100. Per informazioni rivolgersi presso la Direzione della Casa per Ferie A. Belloni, via Corte d'appello n. 12 Casale Monferrato (AL)

VARAZZE - Pensione Franco - Via Stazione Elettrica 14 - cucina piemontese Prezzi modici.

VARAZZE - Pensione Ristorante LA PERGOLA - Corso Matteotti n. 1 - Tel 77-279 - Centralissima - Cucina rinomata - Specialità marinare - Prezzi ridotti - Giugno - Settembre - Prenotatevi! S 12581 M

VILLA ALMA - S. Mauro Mare - Prezzi modici - posizione tranquilla - autoparco - ombreggiata. Cucina casalinga. Gestione propria Interpellateci

VILLA FARO - S. Mauro Mare - Posizione tranquilla - Ombreggiata, con autoparco - ottimo trattamento - Prezzi modici - Gestione propria Interpellateci

VISERBA «VILLA ROSA» centrale, tranquilla - Giugno - Settembre 1200 - Tutto compreso

23) ARTIGIANATO L. 30

ALLE FREZZE comunicano: Restauriamo Vostri Appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine ecc. - Preventivi gratuiti. Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA (via Cimarra 62-b - Tel. 663.157).